



Terzo Trimestre 2019

RUSSIA / NEWSLETTER

IN QUESTO NUMERO

- | | |
|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Fiscalità 2. Regolamentazione valutaria 3. Tutela dei dati personali | <ol style="list-style-type: none"> 4. Legislazione in materia d'immigrazione 5. Proprietà intellettuale |
|---|---|

1. Fiscalità

1.1 Legge Federale del 29 settembre 2019 No. 325-FZ "Sull'apporto di modifiche alla prima e seconda parte del Codice Tributario della Federazione Russa"

Il 25 settembre 2019 il Consiglio della Federazione ha varato una riforma che introduce una serie di rilevanti modifiche al Codice Tributario della Federazione Russa le quali entreranno in vigore gradualmente a decorrere dallo scorso 29 settembre 2019.

Emendamenti apportati alla parte prima del Codice Tributario della Federazione Russa

- Interazione con le autorità fiscali

La novella stabilisce che le persone fisiche sono legittimate a presentare e ricevere documentazione in materia tributaria attraverso i centri multifunzionali per

la concessione di servizi statali e municipali (conosciuti con l'acronimo russo "МФЦ"). A titolo di attestazione dell'avvenuta ricezione dei documenti da parte dei contribuenti il centro multifunzionale è chiamato a rilasciare apposita ricevuta.

- Notifica sulla titolarità di un mezzo di trasporto/lotto di terreno

Viene introdotto l'obbligo a carico delle imprese contribuenti di dichiarare all'amministrazione finanziaria i propri mezzi di trasporto e terreni con riferimento ai quali non siano stati ricevuti i corrispondenti avvisi di pagamento dell'imposta sui mezzi di trasporto o dell'imposta fondiaria maturate con riferimento al periodo di titolarità su tali oggetti d'imposta (cfr. art. 23 del Codice Tributario della Federazione Russa).

- Società estere controllate (definite con l'acronimo russo "KIK")

Oltre ai dividendi, che già in precedenza non venivano considerati quali utili della società estera controllata (KIK), in base alla novella non contribuiscono alla formazione dell'imponibile neppure i redditi passivi di

cui al p. 1 dell'art. 309 del Codice Tributario della Federazione Russa, ovvero:

- i proventi derivanti dalla distribuzione degli utili e dei beni patrimoniali delle imprese, segnatamente in caso di liquidazione;
- gli interessi attivi;
- le royalties;
- i redditi conseguiti dalla vendita di beni immobili situati nel territorio della Federazione Russa;
- i redditi percepiti a seguito della concessione in affitto di beni utilizzati nel territorio della Federazione Russa;
- altre tipologie dei redditi.

▪ Pegno a favore delle autorità fiscali a garanzia dei debiti verso l'erario

Gli emendamenti apportati all'art. 73 del Codice Tributario della Federazione Russa hanno esteso l'elenco delle ipotesi con riferimento alle quali è previsto *ex lege* il pegno a favore delle autorità fiscali. La riforma in argomento prevede che il patrimonio del contribuente formi oggetto di pegno a favore dell'autorità fiscale, laddove:

- le posizioni debitorie fiscali non siano state saldate entro un mese dalla data indicata nel provvedimento di riscossione accompagnato da sequestro sui beni del debitore;
- sia entrato in vigore un provvedimento dell'autorità accompagnato da divieto di alienazione (o concessione in pegno) dei beni del contribuente.

Resta inteso che il succitato pegno è soggetto alla registrazione statale in conformità alle vigenti regole in materia civilistica.

▪ Registrazione dei cittadini stranieri ai fini fiscali

L'impresa che eroga elementi di reddito imponibili alla fonte a favore di cittadini stranieri i quali non abbiano titolo di residenza o soggiorno né siano titolari di mezzi di trasporto o beni immobili nella Federazione Russa (i quali presuppongono la registrazione presso la locale amministrazione finanziaria), è tenuta a registrare detti cittadini stranieri presso l'autorità fiscale territorialmente competente per la circoscrizione fiscale in cui essa ha la propria sede legale.

▪ Transfer pricing

Per quanto attiene alla disciplina dell'analisi funzionale (determinazione delle funzioni svolte dagli elementi patrimoniali utilizzati e dei rischi assunti dalle parti coinvolte nell'operazione controllata) vengono introdotti criteri aggiuntivi in relazione all'impiego di

immobilizzazioni immateriali per la determinazione della comparabilità delle operazioni con riferimento alle funzioni, ai rischi e alla natura dei corrispondenti attivi immateriali.

▪ Procedure amichevoli internazionali

Il nuovo articolo 20.3 del Codice Tributario della Federazione Russa introduce nell'ambito dell'applicazione delle convenzioni internazionali contro la doppia imposizione l'implementazione delle c.d. "procedure amichevoli internazionali" (conosciute in lingua inglese come "*mutual agreement procedures*"), le quali negli ultimi anni vengono implementate con successo in molti Paesi.

Le procedure amichevoli internazionali sono preordinate alla composizione delle controversie internazionali in materia di doppia imposizione e trovano applicazione:

- laddove i provvedimenti dell'autorità fiscale di uno o di entrambi gli Stati che hanno concluso una convenzione contro la doppia imposizione abbiano comportato o possano di fatto comportare un impatto fiscale non in linea rispetto alla disciplina prevista dalle disposizioni della rispettiva convenzione;
- al fine di risolvere di comune accordo qualsivoglia difficoltà o incertezza che possa insorgere nell'ambito dell'interpretazione o applicazione delle convenzioni contro la doppia imposizione;
- nel caso in cui sia necessario condurre consultazioni tra le autorità competenti su questioni non disciplinate dalla corrispondente convenzione bilaterale contro la doppia imposizione.

Le modalità ed i termini previsti per la presentazione dell'istanza per lo svolgimento di una procedura amichevole internazionale vengono stabiliti dal Ministero delle Finanze della Federazione Russa, il quale rappresenta l'autorità competente per il suo svolgimento.

Alla luce dei risultati delle procedure amichevoli internazionali i contribuenti saranno legittimati ad apportare corrispondenti correzioni alle dichiarazioni fiscali, fermo restando che la contabilità fiscale e i documenti di prima nota non potranno subire variazioni.

Emendamenti apportati alla parte seconda del Codice Tributario della Federazione Russa

▪ IVA nell'ambito delle procedure di riorganizzazione societaria

L'avente causa è tenuto a ripristinare l'importo dell'IVA

in precedenza ammesso in detrazione relativa ad acquisti di beni, lavori e servizi che vengono utilizzati dall'avente causa nell'ambito di attività non assoggettate ad IVA o in caso di applicazione di speciali regimi fiscali.

▪ Ammortamento dei beni ottenuti a titolo gratuito

Conformemente agli emendamenti apportati, è stata introdotta la possibilità di calcolare le quote di ammortamento altresì con riferimento ai beni ottenuti a titolo gratuito ancorché tali quote non concorrano all'abbattimento della base imponibile relativa all'imposta sull'utile.

▪ Riporto delle perdite agli esercizi successivi

La regola secondo la quale non oltre il 50% degli utili può essere abbattuto in ragione delle perdite verificatesi negli anni precedenti è stata prorogata sino al 31.12.2021.

▪ Imposta sul patrimonio

Sono stati modificati gli oggetti dell'imposta sul patrimonio delle imprese. Secondo la nuova redazione della parte seconda del Codice Tributario sono assoggettati ad imposta:

- i beni immobili riflessi in bilancio quali immobilizzazioni materiali con riferimento ai quali la base imponibile viene definita come valore annuale medio patrimoniale (per i beni con riferimento ai quali non è stato stabilito il valore catastale);
- i beni immobili, qualora la relativa base imponibile venga definita sulla base del valore catastale (ovverosia i beni il cui valore catastale sia stato determinato ed iscritto nel Registro statale unico dei beni immobili con effetti a decorrere dal 1° gennaio del corrispondente periodo d'imposta).

▪ Valore catastale in occasione del calcolo dell'imposta sul patrimonio

Il novero dei beni imponibili in base al valore catastale (secondo la normativa previgente esso era limitato agli edifici ad uso abitativo e ai locali residenziali) è stato esteso includendo garage, posti auto, complessi immobiliari, immobili in corso di costruzione, altri edifici ad uso non abitativo, fabbricati, strutture e locali.

1.2 Legge Federale del 1 maggio 2019 No. 79-FZ “Sulla ratifica della Convenzione multilaterale per l'attuazione di misure relative alle convenzioni fiscali finalizzate a prevenire l'erosione della base imponibile e lo spostamento dei

profitti”

È entrata in vigore la Convenzione Multilaterale (in inglese “Multilateral Instrument” e conosciuta con l'acronimo internazionale “MLI”) sull'attuazione delle misure relative agli accordi in materia fiscale tese a contrastare il trasferimento degli utili e l'erosione della base imponibile (di seguito “Convenzione”).

Si rammenta che nel giugno 2017 la Federazione Russa ha sottoscritto la Convenzione elaborata dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (di seguito l'“OCSE”) nell'ambito del piano BEPS (“*Base Erosion and Profit Shifting*”). Allo stato la Convenzione risulta sottoscritta da 89 Paesi.

La Convenzione, in vigore dal 1° ottobre 2019 (e con riferimento alle imposte che vengono prelevate alla fonte a decorrere dal 1° gennaio 2020) è stata ratificata da 19 Paesi, tra cui, a titolo esemplificativo: Austria, Emirati Arabi Uniti, Francia, Irlanda, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Regno Unito, Singapore, Svizzera.

La Convenzione si pone l'obiettivo di contrastare l'interpretazione abusiva delle disposizioni degli accordi bilaterali contro la doppia imposizione ed è stata elaborata al fine di modificare e integrare alcuni accordi vigenti mediante l'implementazione di soluzioni tecnico-giuridiche tese a superare una serie di criticità relative alla tassazione transfrontaliera.

Alla luce della succitata normativa, risulta quantomai attuale all'atto dell'applicazione delle disposizioni dei singoli accordi contro la doppia imposizione analizzare le relative disposizioni in combinato disposto con la disciplina introdotta dalla Convenzione.

2. Regolamentazione valutaria

2.1 Legge Federale del 2 agosto 2019 No. 265-FZ “Sull'apporto di modifiche alla Legge Federale “Sulla regolamentazione valutaria e controllo valutario”

La Legge di riforma No. 265-FZ introduce i seguenti emendamenti alla normativa in materia valutaria:

- 1) le persone fisiche residenti (ai fini valutari) saranno legittimate ad ottenere senza limitazione alcuna l'accredito di fondi provenienti dai soggetti non residenti su conti bancari aperti presso banche che abbiano sede in giurisdizioni membri dell'OCSE o FATF (*Financial Action Task Force on Money Laundering* - organismo intergovernativo che ha per scopo l'elaborazione e lo sviluppo di strategie di lotta al

riciclaggio dei capitali di origine illecita e contrasto al finanziamento del terrorismo), che scambiano informazioni con la Federazione Russa;

2) si configura l'obbligo a carico dei residenti (ai fini valutari) di denunciare alle autorità fiscali russe non solo i propri conti bancari esteri, ma altresì i conti aperti presso gli istituti internazionali operanti sui mercati finanziari e, nello specifico, l'obbligo di denunciare agli organi fiscali l'apertura (chiusura/apporto di modifiche agli estremi) di conti e di presentare rendiconti sulle movimentazioni dei fondi su tali conti; si noti tuttavia che le persone fisiche titolari di conti bancari aperti presso le banche o istituti finanziari che abbiano sede negli Stati membri dell'OCSE o FATF che scambiano informazioni con la Federazione Russa sono affrancate dall'obbligo di dichiarare alle autorità fiscali tali conti bancari laddove l'ammontare dei fondi accreditati (addebitati) o del saldo dei fondi in giacenza alla fine del periodo di riferimento (in caso di assenza di operazioni bancarie del corso di un anno) non superi l'importo di 600 mila Rubli;

3) si configura l'obbligo introdotto l'obbligo a carico dei residenti (ai fini valutari) di fornire alle banche russe specifiche informazioni sui termini relativi ai versamenti da parte di soggetti non residenti di somme di denaro a titolo di mutuo sui propri conti;

4) nel periodo dal 2020 al 2024 sarà gradualmente abrogato l'obbligo di rimpatrio dei ricavi da esportazione in Rubli;

5) si configura l'obbligo di trasmettere alle banche russe la documentazione attestante l'adempimento o la cessazione delle obbligazioni assunte dai non residenti (ai fini valutari) nell'ambito delle operazioni contrattuali internazionali qualora con riferimento ai relativi contratti l'obbligo di rientro dei capitali sia stato abrogato.

3. Tutela dei dati personali

3.1 Disegno di Legge Federale No. 729516-7 "Sull'apporto di modifiche al Codice degli illeciti amministrativi della Federazione Russa"

L'ammontare delle sanzioni pecuniarie previste per le violazioni in materia di tutela dei dati personali potrebbe subire un significativo aumento sino a un massimo di 6 milioni di Rubli.

Il Disegno di legge attualmente in discussione propone l'inasprimento delle sanzioni pecuniarie per il

mancato adempimento dell'obbligo di conservazione dei dati personali nel territorio della Federazione Russa, innalzando il relativo valore sino ad un importo compreso tra 200 mila e 500 mila Rubli a carico dei soggetti titolari di cariche (la violazione ripetuta comporta l'irrogazione di una sanzione di importo variabile da 500 mila a 1 milione di Rubli) e ad un importo di ammontare compreso tra 2 milioni e 6 milioni di Rubli a carico delle persone giuridiche (la violazione ripetuta comporta l'irrogazione di una sanzione di importo variabile da 6 milioni a 18 milioni di Rubli).

4. Legislazione in materia d'immigrazione

4.1 Risoluzione del Medico Capo della Federazione Russa del 6 marzo 2019 No. 2 "Sulla vaccinazione contro il morbillo nel territorio della Federazione Russa"

Come abbiamo precedentemente messo in rilievo nella Newsletter relativa al Secondo Trimestre 2019, in conformità alla Risoluzione del Medico Capo della Federazione Russa del 6 marzo 2019 No. 2 "Sulla vaccinazione contro il morbillo nel territorio della Federazione Russa" i datori di lavoro che assumano manodopera straniera sono tenuti ad assicurare entro il 31 dicembre 2019 la vaccinazione contro il morbillo dei lavoratori stranieri i quali non abbiano già contratto tale malattia infettiva, non siano vaccinati o in possesso di apposito certificato attestante l'avvenuta vaccinazione o la contrazione della citata malattia.

Ai sensi dei chiarimenti forniti dal Servizio federale per la difesa dei diritti dei consumatori (in russo denominato "Rospotrebnadzor") l'avvenuta vaccinazione potrebbe essere attestata mediante presentazione di un certificato di vaccinazione o dell'estratto di una cartella clinica. In tale contesto, il lavoratore che abbia già contratto in passato il morbillo può ottenere la relativa attestazione mediante lo svolgimento di un esame sierologico del sangue eseguito presso una struttura medica russa operante dietro relativa licenza.

In conformità all'articolo 6.3 del Codice degli illeciti amministrativi della Federazione Russa (in russo "KoAP RF"), la violazione dei citati obblighi di contrasto epidemico comporta una sanzione pecuniaria a carico della persona giuridica (o l'imprenditore individuale) di ammontare variabile tra 10 mila e 20 mila rubli o la sospensione amministrativa dell'attività d'impresa sino a 90 giorni.

In questa sede è appena il caso di segnalare che il

datore di lavoro non è legittimato ad esigere lo svolgimento della vaccinazione contro il morbillo, così come lo svolgimento dell'esame sierologico del sangue né, tantomeno, a cessare il rapporto di lavoro con il lavoratore straniero che rifiutasse la vaccinazione, in quanto la legislazione vigente in materia giuslavoristica non prevede siffatta causa giustificativa di licenziamento.

Nel contesto sopra illustrato, si suggerisce ai datori di lavoro di provvedere a preconstituire adeguate prove documentali sufficienti a dimostrare la creazione delle condizioni necessarie ad assicurare l'ottemperanza alle disposizioni della succitata Risoluzione.

4.2 Ordinanza del Ministero del Lavoro e della Sicurezza Sociale della Federazione Russa del 13 luglio 2015 No. 446^H “Sull’approvazione dell’elenco delle professioni (specializzazioni, cariche) dei cittadini stranieri e degli apolidi specialisti qualificati che possono accedere alla procedura semplificata di rilascio della cittadinanza russa”

È stata modificata la procedura di ottenimento della cittadinanza russa in base all'iter agevolato.

A decorrere dal 02.10.2019 è stato ridotto da tre anni ad un anno il periodo nel corso del quale i lavoratori stranieri qualificati sono tenuti a svolgere in Russia una professione contenuta nell'Elenco approvato dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Sicurezza Sociale della Federazione Russa in data 13 luglio 2015 n. 446n e aventi diritto ad accedere alla procedura semplificata di rilascio della cittadinanza russa. A titolo esemplificativo, la succitata lista include diverse specializzazioni nell'ambito delle professioni mediche, ingegneristiche e tecniche.

4.3 Decreto del Governo della Federazione Russa del 26 settembre 2019 No. 1252 “Sulle particolarità dell’emissione dei visti d’affari, turistici e umanitari validi per un ingresso sotto forma di documento elettronico e dell’ingresso nella Federazione Russa in base ai visti rilasciati in forma elettronica a favore dei cittadini stranieri che fanno ingresso nella Federazione Russa attraverso punti di frontiera con la Federazione Russa situati sul territorio della città di San Pietroburgo e della Regione di Leningrado”

A decorrere dal 1° ottobre 2019 i cittadini stranieri che dichiarino di volersi recare nella Federazione Russa

per motivi d'affari, turistici o umanitari, potranno richiedere l'emissione di un visto elettronico valido per un ingresso senza dover versare diritti consolari.

La durata del soggiorno consentito in base al visto in argomento non deve eccedere 8 giorni di calendario, mentre la domanda di emissione di tale particolare tipologia di visto potrà essere presentata in via telematica attraverso il sito ufficiale del Ministero degli Affari Esteri della Federazione Russa non oltre 4 giorni di calendario prima della prevista data di ingresso.

Si noti infine che i Decreti attuativi del Governo della Federazione Russa No 2021-p e No 2173-p rispettivamente del 10 settembre 2019 e del 26 settembre 2019, definiscono gli specifici punti di frontiera e i Paesi (ivi inclusa l'Italia) a cui si estende il regime speciale previsto dalla normativa in argomento.

4.4 Legge Federale del 2 agosto 2019 No. 257-FZ “Sull’apporto di modifiche alla Legge Federale “Sullo status giuridico dei cittadini stranieri nella Federazione Russa” nella parte riguardante il rilascio del permesso di soggiorno e del permesso di soggiorno temporaneo a favore di alcune categorie di cittadini stranieri e apolidi tramite procedura semplificata”

A far data dal 1° novembre 2019 i permessi di soggiorno (di seguito denominati con la locuzione russa “VNZ”) verranno rilasciati a tempo indeterminato. Si premette anzitutto che la novella qui illustrata non riguarderà tuttavia gli specialisti altamente qualificati titolari dello speciale permesso di soggiorno previsto per tale categoria (in russo conosciuto come “*Vid na zhitelstvo VKS*”), con riferimento ai quali tale titolo di soggiorno viene rilasciato per il medesimo termine indicato nel permesso di lavoro.

Inoltre è bene segnalare che i VNZ rilasciati anteriormente al 1° novembre 2019 manterranno la propria validità sino a scadenza.

L'istanza per il rilascio del nuovo permesso di soggiorno a tempo indeterminato e la relativa documentazione di supporto devono essere presentati non più tardi di 2 mesi anteriormente alla scadenza del termine di validità del vigente permesso.

Sulla base delle nuove regole, il termine previsto per la presentazione della notifica annuale attestante l'effettivo soggiorno del cittadino straniero nella Federazione Russa sulla base del VNZ corrisponde a 2 mesi decorrenti dallo scadere di un anno dalla data di rilascio del VNZ. Si noti a tal riguardo che la mancata presentazione della summenzionata notifica nel corso

di due anni (non necessariamente consecutivi) successivi all'ottenimento del VNZ comporta l'annullamento dello stesso.

Inoltre, non sarà ammesso soggiornare cumulativamente più di 6 mesi all'estero (al di fuori della Federazione Russa) nel corso di un anno di calendario salvo che il cittadino straniero titolare del VNZ (i) sia stato costretto a soggiornare all'estero per necessità di sottoporsi a cure mediche, (ii) abbia contratto una grave malattia e in ragione di essa non gli sia stato possibile rientrare nella Federazione Russa, (iii) sia deceduto un parente stretto in un Paese estero (iv) soggiorni all'estero in ragione di una trasferta.

Sempre in materia di VNZ, è bene segnalare l'introduzione del diritto riconosciuto a favore di alcune categorie di cittadini stranieri di ottenere il VNZ by-passando la fase di ottenimento del permesso di soggiorno temporaneo (in russo "RVP") ivi inclusi:

- cittadini stranieri nati sul territorio della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa (RSFSR) già titolari della cittadinanza dell'URSS;
- cittadini stranieri di età inferiore ai 18 anni il cui genitore soggiorni permanentemente sul territorio della Federazione Russa o il quale depositi la domanda di ottenimento del VNZ assieme al genitore;
- cittadini stranieri aventi un genitore (genitore adottivo, tutore, curatore), figlio o figlia, cittadini della Federazione Russa che soggiorni permanentemente sul territorio della Federazione Russa;
- cittadini stranieri maggiorenni, riconosciuti (anche in parte) incapaci di agire il cui genitore soggiorni permanentemente sul territorio della Federazione Russa;
- cittadini stranieri che abbiano terminato gli studi con distinzione presso un istituto di istruzione superiore russo.

È infine importante segnalare che il termine massimo previsto per l'esame delle domande di rilascio dell'RVP è stato ridotto da 6 mesi a 4 mesi.

5. Proprietà intellettuale

5.1 Legge Federale del 26 luglio 2019 No. 230-FZ "Sull'apporto di modifiche al libro quarto del Codice Civile della Federazione Russa e agli articoli 1 e 23.1. della Legge Feder-

ale "Sulla regolamentazione statale della produzione e circolazione dell'alcol etilico, dei prodotti alcolici e sulla limitazione della consumazione dei prodotti alcolici"

Il Codice Civile della Federazione Russa viene integrato con il quadro normativo che introduce nell'ordinamento russo l'istituto delle indicazioni geografiche protette.

Per indicazione geografica protetta s'intende una denominazione che identifica un prodotto come originario di un determinato territorio, laddove una data qualità, reputazione o altra caratteristica del medesimo sia essenzialmente attribuibile alla sua provenienza geografica.

Gli strumenti di protezione giuridica dell'indicazione geografica vengono concessi ove sulla corrispondente area geografica si abbia una fase del processo produttivo o di trasformazione del prodotto tale da incidere in maniera significativa sulle sue caratteristiche.

L'indicazione geografica viene riconosciuta e protetta in virtù di uno specifico procedimento di registrazione e il periodo di validità del relativo diritto di privativa è di 10 anni con possibilità di proroga dietro richiesta del suo titolare.

Contatti

Studio Legale Carnelutti Russia
Chistoprudniy blvd. 17, build. 1,
101000, Mosca
Russia

Tel: +7 (495) 727 21 66

Per qualsiasi commento o chiarimento in merito alle tematiche sopra illustrate si prega di contattare:

Pietro Ferrero

Pietro.Ferrero@carnelutti.ru

Nicola Ragusa

Nicola.Ragusa@carnelutti.ru

www.carnelutti.ru

La presente Newsletter ha finalità meramente informative, è trasmessa a titolo gratuito e non deve in alcun modo essere considerata una forma di consulenza legale.

Copyright (C) 2019 Carnelutti Russia. All rights reserved.